



campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

SABATO 3 SETTEMBRE, A CASTAGNAVIZZA, L'ANNUALE INCONTRO

Scampanotadôrs in festa tra due città

Se c'è un luogo che non si può tralasciare per comprendere l'"anima" di una città, questo è senz'altro il Santuario della Castagnavizza. L'itinerario migliore per arrivarci è a piedi, salendo l'antico ciottolato di via della Cappella che si trasforma in un piccolo sentiero immerso nel bosco, prima di giungere ad uno spiazzo che è un vero e proprio balcone tra due città.

Da una parte Gorizia, dominata dalla severa mole del castello e contraddistinta dai tanti campanili a cipolla, dall'altra Nova Gorica con i moderni edifici, Salcano e in alto Monte Santo.

Sarà proprio su questo colle della Castagnavizza che sabato 3 settembre si daranno appuntamento tutti gli scampanotadôrs per la quinta edizione della «Festa dei Campanari del Goriziano», occasione per far risuonare con particolare intensità le tre campane del santuario, il cui suono è avvertito nitidamente nelle due città.

La festa è un momento sempre più atteso dai suonatori di campane e anche da tanti amici che ogni anno si aggiungono a noi per condividere un pomeriggio che si preannuncia particolarmente ricco di significati. L'incontro inizierà, come di consueto, dall'alto del campanile con il

concerto di campane eseguito in successione da tutte le squadre del Goriziano, per continuare con il convegno che si svolgerà presso la sala maggiore del convento francescano.

Il primo intervento sarà tenuto dal professor Luigi Tavano, che inquadrerà storicamente il santuario, soffermandosi sull'anniversario dei 200 anni di presenza dei Padri Francescani alla Cappella (1811-2011) che ricorre proprio quest'anno, non tralasciando, però, le vicende novecentesche con il confine di stato capace di tranciare il plurisecolare legame con Gorizia e di crearne uno nuovo

con Nova Gorica come prima parrocchia della città.

Il secondo intervento vedrà la presenza del dottor Mirko Rossi, giovane presidente dei Campanari Bolognesi, che racconterà la sua esperienza alla guida del sodalizio di suonatori di campane che è stato tra i primi, nel 1912, ad istituirsi come associazione e che è prossimo ad inaugurare un anno di particolari festeggiamenti per il centenario di fondazione.

Verrà a raccontarci come l'esperienza associativa abbia rappresentato un valore fondamentale per la conservazione dell'arte campanaria bo-



lognese, che a tanti anni di distanza continua ad essere feconda e vivace.

Concluderemo con la Celebrazione Eucaristica che sarà presieduta quest'anno da mons. Metod Pirih, vescovo di Capodistria, che ha accolto

volentieri l'invito a partecipare a questo momento di fede condivisa tra suonatori italiani e sloveni.

Salire alla Castagnavizza sarà un'occasione, dunque, per attingere nuova forza nell'impegno di vivere una fede profondamente fedele alle persone e alla realtà sociale e territoriale nella quale ci troviamo. Cristiani nel Goriziano e per il Goriziano, consapevoli di essere, qui ed ora, in un tempo favorevole per un messaggio di speranza rivolto all'uomo di oggi.

I tanti ragazzi e giovani che si sono avvicinati quest'anno all'associazione sono un segno che non può lasciarci indifferenti: rappresentano uno stimolo per rafforzare l'identità associativa e per responsabilizzarci ad un cammino di educazione alla vita buona del Vangelo che anche nell'esperienza del campanaro non può venire meno.

Andrea Nicolausig

Il programma

Campanile

- 14.00 CONCERTO DI CAMPANE con la partecipazione di tutte le squadre del Goriziano

Sala maggiore

- 17.00 RELAZIONI La Castagnavizza: un santuario nella storia del Goriziano prof. don Luigi Tavano, presidente emerito dell'ISSR di Gorizia Il valore dell'esperienza associativa: Bologna 1912 - 2012 dott. Mirko Rossi, presidente Unione Campanari Bolognesi

si

- 17.30 PREMIAZIONI dei nuovi scampanotadôrs che hanno partecipato alle Scuole Campanarie

Santuario

- 18.00 CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA presieduta da S.E. Mons. Metod Pirih, Vescovo di Capodistria accompagnata dal coro «S. Ignazio» di Gorizia

A conclusione della manifestazione seguirà un momento di convivialità

PARTECIPATA GITA A ROVERETO

La campana che suona per invocare la pace

Una numerosa comitiva ha partecipato questa primavera alla gita organizzata dall'associazione «Campanari del Goriziano» che ha avuto come meta la Campana della Pace di Rovereto.

La campana, la più grande al mondo che suoni a distesa, venne fusa nel 1924 per onorare i Caduti di tutte le guerre e per invocare pace e fratellanza tra i popoli del mondo intero.

Il gruppo di campanari, dopo aver partecipato alla Santa Messa celebrata dall'assistente don Moris Tonso, ha potuto ascoltare dal vivo i cen-



to rintocchi, che hanno evocato in tutti profonda emozione, prima di proseguire la giornata con la visita alla città di Trento guidati con maestria dal prof. Giulio Tavian.

IMPORTANTE INTERVENTO DI RESTAURO Rinnovato campanile a San Nicolò di Ruda

Una folla attenta e partecipe ha vissuto nelle scorse settimane l'inaugurazione del rinnovato campanile di San Nicolò di Ruda. I lavori si erano resi necessari per mettere in sicurezza l'intera struttura, che da parecchi anni richiedeva dei lavori di una certa consistenza, a partire dalle facciate e dalla copertura in mattoni che mostrava i segni del tempo. Il castello che sorregge le campane è stato interamente restaurato scegliendo di mantenere l'esistente suono manuale a corda.

Per l'occasione si è svolta una solenne Concelebrazione Eucaristica che è stata presiedu-

ta da S.E. l'Arcivescovo mons. Dino de Antoni, attorniato dal parroco di Ruda don Piero Facchinetti e dal parroco emerito mons. Francesco Plet.

Alla conclusione del rito, dopo una breve illustrazione dei lavori eseguiti, l'attesa benedizione alla presenza del sindaco dott.ssa Palmira Mian e di numerose altre autorità.

Ad accompagnare la lieta giornata alcuni gruppi di scampanotadôrs dei dintorni che hanno suonato le tre campane centenarie. Tutto il concerto, infatti, è del 1908, fuso come si legge impresso sulla campana maggiore - «Per onorare il 60° di regno di S. M. l'Augustissimo, il paese di San



Nicolò fece fondere queste 3 campane nell'anno 1908» dalle Fonderie Francesco Broili di Gorizia.

Incontro ad Aquileia per i campanari di domani

La vigilia della solennità dei Santi Ermagora e Fortunato, patroni dell'Arcidiocesi di Gorizia e della Regione Friuli Venezia Giulia, è stata animata quest'anno ad Aquileia da un concerto di campane del tutto speciale. Protagonisti, nel tardo pomeriggio, un bel gruppo di bambini, ragazzi e giovani di età inferiore ai 25 anni che hanno dato prova della loro abilità - non senza un pizzico d'emozione - dall'alto del campanile di Popone.

L'esperienza si è rivelata piacevole in quanto era la prima volta che

veniva organizzato un incontro organizzato esclusivamente per i giovani, a conclusione delle Scuole Campanarie.

I doverosi ringraziamenti vanno ai responsabili dei corsi Renzo Buffin ed Emanuele Franco per Cervignano, Alessio Marega per Gorizia e Vanni Marega per San Lorenzo che con passione ed impegno hanno seguito i nuovi campanari; alla Fondazione So.Co.B.A e alla parrocchia di Aquileia il grazie per l'ospitalità con la speranza di riproporre l'appuntamento anche il prossimo anno.

